

PROGRAMMA SPECIFICO SETTIMANALE ESTATE AL MUSEO 2022 I campi estivi dell'Istituzione Bologna Musei (6-11 anni)

Settimana 1 - AL CALDUCCIO

Lo spazio intimo e personale

I nidi, le tane, i rifugi sono spazi che immaginiamo morbidi e confortevoli come un abbraccio, pronti ad accoglierci anche quando vogliamo stare soli e pensare; al contrario i gusci, le scorze, i carapaci e le conchiglie ci appaiono duri e solidi, modellati intorno a noi per difendere le nostre parti più tenere e delicate. Una settimana per scoprire come uomini, animali e piante abbiano trovato, nel tempo, soluzioni creative per abitare le proprie fragilità. Insieme scopriremo come sentirsi sicuri e protetti significhi anche avere lo spazio e il tempo per riposare e riflettere in tranquillità, per poi uscire fuori e germogliare. Questi temi verranno trattati anche attraverso una speciale visita animata al Museo Civico Medievale.

Settimana 2 - GIORNO DOPO GIORNO

Lo spazio quotidiano

A Casa Morandi ogni azione aveva una sua ritualità: la scelta ponderata del menù, una tavola sempre ben apparecchiata, una tovaglia sempre perfettamente stirata, l'immane fruttiera al centro del desco, la compilazione della lista della spesa, i pavimenti lucidati. Ognuno aveva il suo compito e tutto avveniva con gesti precisi e accurati. Poi c'era la stanza di Giorgio, che aveva delle sue regole interne precise, un luogo in cui solo il Maestro aveva il controllo e poteva disporre come più voleva. Una settimana dedicata al nostro habitat quotidiano e a quelle giornate, solo apparentemente tutte uguali, in cui trovare piccoli riti e dedicarsi con cura e attenzione ai gesti e alle azioni solo apparentemente insignificanti, regalandoci momenti inaspettati di straordinaria normalità. La settimana prevede un'uscita a Casa Morandi per scoprire i luoghi più privati e intimi del Maestro.

Settimana 3 - COLLEZIONI SEGRETE

Gli spazi nascosti

A tutti noi, ogni tanto, serve un luogo, talvolta anche segreto, per custodire ciò che più amiamo: le scarpe con cui abbiamo viaggiato, i giochi con cui siamo cresciuti, i libri che ci hanno fatto compagnia, le lettere che abbiamo ricevuto. Altre volte ciò di cui vogliamo prenderci cura siamo proprio noi stessi e allora, per farlo, cerchiamo un posto tutto nostro, in cui ci sentiamo al sicuro e al riparo da tutto e da tutti. Talvolta questo spazio è concreto e reale, altre volte può nascere dalla nostra immaginazione. Una settimana dedicata a tutti i nascondigli, alla scoperta di nicchie, soffitte, cantine, ripostigli, cassetti e stanze segrete, che potremo divertirci ad "arredare" e abitare, immaginando cosa potrebbero custodire e che storie potrebbero raccontare. La settimana prevede un'uscita al Museo Davia Bargellini alla scoperta dei "piccoli" e misteriosi oggetti del passato.

Settimana 4 - SOSTARE INSIEME

Lo spazio relazionale e urbano

Esistono luoghi che più di altri favoriscono la socialità: le strade, le piazze, i cortili condominiali, i

parchi. Poi esistono dei contesti in cui, invece, è la cultura o un prodotto culturale che funge da elemento aggregativo. Prendiamo ad esempio i musei o le sale da concerto. L'arte e la musica sono a tutti gli effetti strumenti di integrazione e di aggregazione molto potenti, in grado di oltrepassare le barriere fisiche, culturali e temporali. Un incontro può infatti esistere in termini fisici ma, soprattutto, empatici. Una settimana tutta dedicata alle connessioni, ai legami, alla prossemica, in cui lo spazio relazionale verrà indagato ed esplorato dal punto di vista intimo, personale, sociale e pubblico. La settimana prevede l'uscita al MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna alla scoperta di quegli artisti che hanno concepito i loro lavori come "luoghi di relazione".

Settimana 5 - LÀ FUORI

Lo spazio selvatico e sconosciuto

"Forestiero" e "straordinario" sono due parole che indicano qualcosa di esterno rispetto a noi e ai nostri confini di sicurezza: fuori dal recinto e fuori dal comune. Sono molti gli artisti, i poeti, i viaggiatori e gli scrittori che hanno "scavalcato la staccionata" scegliendo di allontanarsi dalla società civilizzata per cercare un contatto più diretto con la Natura: loro saranno la nostra bussola e ci suggeriranno originali sentieri da percorrere tra alberi, siepi, prati, giardini e profumi, per farci riflettere sulla relazione tra uomo e ambiente. Lo spazio naturale diventerà il nostro rifugio misterioso e i mostri che lo popolano saranno i nostri migliori alleati. Queste sono solo alcune delle tematiche che approfondiremo anche grazie a visite speciali al Museo internazionale e biblioteca della musica e al Parco di Villa Spada.

Settimana 6 - OLTREMARE

Gli spazi sconfinati

Ci sono tanti modi per guardare al cielo e al mare: artisti, poeti e sognatori ne raccontano la grandezza, la meraviglia, il mistero. Molti scienziati ne indagano i segreti nascosti tra le stelle, o tra le onde; gli esploratori di ieri e di oggi ne sfidano le profondità, sempre alla ricerca di un "altrove". Una settimana senza confini, per andare oltre, immergersi e avventurarsi in spazi aperti e immensi, ma senza bussola. Insieme ci divertiremo a perdere l'orientamento e a ritrovare la via di casa con gli occhi pieni di meraviglia. La sospensione del giudizio, le potenzialità del "non-finito", dell'infinito e dell'indefinito e la curiosità come motore di conoscenza: sono queste le tematiche che approfondiremo di giorno in giorno anche attraverso la visita al Museo Civico Archeologico.

Settimana 7 - IN VIA DEI MATTI NUMERO ZERO

Lo spazio straniante

Se potessimo andare dall'altra parte e attraversare lo specchio che ci mostra il nostro riflesso, cosa succederebbe? Se un giorno ci svegliassimo e il mondo fosse tutto alla rovescia? Una settimana dedicata al fantastico come possibilità creativa, per sognare a occhi aperti, pensare a occhi chiusi e immaginare piccole e grandi rivoluzioni che ci facciano capovolgere tutte, ma proprio tutte, le regole e le abitudini, anche quelle più consolidate. Sogni, straniamenti, surrealtà: queste sono solo alcune delle tematiche che affronteremo e che approfondiremo anche grazie a una visita fuori dal comune al MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna.

Settimana 8 - SPAZI... A METÀ

Gli spazi interstiziali e mediali

L'idea di limite come linea di separazione, ma anche come ponte di collegamento e condivisione sarà la suggestione iniziale di una settimana dedicata agli spazi impalpabili - e spesso invisibili - dove avvengono i cambiamenti più importanti. Lasceremo da parte gli arrivi e le partenze per concentrarci sul processo, sul movimento, sul passaggio, sul viaggio. Ispirati dalle imprese di Giuseppe Garibaldi, l'eroe dei due mondi, approfondite anche durante la visita al Museo civico del Risorgimento, e dall'opera dell'artista Giorgio Morandi, dedicheremo la nostra attenzione a parole come "interstizio", "tramite", "attraverso" e ne riscopriremo il valore silenzioso, ma fondamentale, per abitare i cambiamenti, sia i nostri che quelli delle persone intorno a noi.

Settimana 9 - NEI LUOGHI DEL CUORE

Lo spazio della memoria

Dove riposano i ricordi? In quale luogo vengono conservati? Come la stessa etimologia ci suggerisce, forse lo spazio dei ricordi è proprio il cuore, che li cataloga e li custodisce in base alla nostra sensibilità. Spetta poi a noi scegliere quali archiviare e quali riportare alla luce... ma non sempre possiamo deciderlo e, ogni tanto, un evento passato torna a galla all'improvviso. Le opere di grandi artisti, come Christian Boltanski, e le imprese di illustri personaggi, come Irma Bandiera, ci coinvolgeranno in un percorso a ritroso tra affetti, ricordi personali e storie passate che si intrecciano e si confondono in una settimana dedicata alla relazione tra spazio e tempo, tra memoria individuale e memoria collettiva, tra stratificazione e reinvenzione. Temi che tratteremo anche nelle uscite al Cimitero Monumentale della Certosa e al Monumento alle Cadute Partigiane nel Parco di Villa Spada.

Settimana 10 - FARE SPAZIO

Gli spazi della creazione

Con il termine "creazione" si indica spesso l'opera di una divinità che, per propria volontà, porta all'esistenza qualcosa che prima non esisteva. A pensarci bene, però, potremmo dire che ogni volta che usiamo le nostre mani, quando mettiamo in campo la nostra genialità, stiamo compiendo un atto creativo, in quanto stiamo dando vita e concretezza a qualcosa di nuovo. Questa "novità" che produciamo può essere qualcosa di tangibile, come un oggetto, oppure qualcosa di immateriale, come ad esempio una soluzione insolita a un vecchio problema oppure un comportamento diverso di fronte a una difficoltà. Artisti, scienziati e musicisti saranno le nostre guide in una settimana dedicata all'esplorazione e alla sperimentazione di processi artistici, azioni e pensieri laterali e divergenti. La settimana prevede un'uscita al Museo del Patrimonio Industriale.